

# Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario



**Ministero dell'economia e delle finanze**  
**DIPARTIMENTO DELLE FINANZE**  
DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
Ufficio Monitoraggio e analisi statistiche  
del contenzioso tributario

## Rapporto trimestrale

**LUGLIO – SETTEMBRE**  
**2014**

[ n. 11 - DICEMBRE 2014 ]



## Sommario

<b>Sintesi del rapporto</b> .....	<b>2</b>
<b>Nota tecnica</b> .....	<b>4</b>
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali</b> .....	<b>5</b>
<i>Ricorsi Pervenuti</i> .....	5
<i>Ricorsi Definiti</i> .....	8
<i>Istanze di sospensione</i> .....	10
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali</b> .....	<b>12</b>
<i>Appelli pervenuti</i> .....	12
<i>Appelli definiti</i> .....	14
<i>Istanze di sospensione</i> .....	16
<b>Definizioni</b> .....	<b>17</b>

APPENDICI STATISTICHE

## Sintesi del rapporto

*Nel periodo luglio-settembre 2014, i ricorsi pervenuti complessivamente nei due gradi di giudizio sono stati 33.986, in diminuzione del 17,48% (pari a -7.197 ricorsi) rispetto all'analogo periodo del 2013.*

*In particolare, sono pervenuti 23.381 ricorsi presso le Commissioni tributarie provinciali e 10.605 appelli presso le commissioni tributarie regionali. Rispetto all'analogo periodo del 2013, cala il flusso dei ricorsi presentati nel primo grado di giudizio (-28,44%), mentre risulta in crescita il flusso degli appelli presentati nel secondo grado di giudizio (+24,65%).*

*Nello stesso periodo sono state definite complessivamente 52.369 controversie, con una crescita tendenziale della produzione pari al 1,52% (+786 ricorsi) rispetto al 2013.*

*In dettaglio, sono stati definiti 42.741 ricorsi presso le CTP (+2,82% rispetto allo stesso periodo del 2013) e 9.628 appelli presso le CTR (-3,87% rispetto al 3° trimestre del 2013).*

*Le controversie complessivamente giacenti al 30 settembre 2014, pari a 591.932, registrano un decremento del 6,58% (-41.702 ricorsi) rispetto al 31 dicembre 2013. Rispetto al 30 settembre 2013, la diminuzione è del 10,77% (-71.469 ricorsi).*

*Presso le CTP, nel terzo trimestre 2014, la percentuale di giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore è circa del 45%, della totalità dei provvedimenti emessi per un valore complessivo pari a 2.189,24 milioni di euro (che corrispondono al 53,73% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente favorevoli al Contribuente è circa il 31%, per un valore complessivo pari a 1.024,13 mln di euro (che corrispondono al 25,13% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo). Nelle CTR, le cause concluse con giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore sono circa il 45%, della totalità dei provvedimenti emessi, per un valore complessivo pari a 1.284,32 mln di euro (che corrispondono al 52,50% del valore*

*complessivo degli appelli definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente favorevoli al contribuente è circa del 40%, per un valore complessivo pari a 730,32 mln di euro (che corrispondono al 29,85% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo).*

*Le istanze di sospensione accolte nel primo grado di giudizio rappresentano il 49,87% delle istanze complessivamente decise, ed il loro valore è pari a 1.331,78 mln di euro; le istanze di sospensione accolte nel secondo grado rappresentano il 41,67% delle istanze complessivamente decise, ed il relativo valore è pari a 126,23 mln di euro.*

## Nota tecnica

Nel terzo trimestre del 2014 il numero dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie (n. 52.369) risulta superiore al numero dei ricorsi complessivamente pervenuti (n. 33.986), contribuendo alla riduzione della giacenza totale del 6,58% rispetto all'inizio dell'anno e del 10,77% dal 30 settembre 2013.

Andamento dei flussi nei trimestri dell'anno in corso

<b>CTP+CTR</b>	<b>Gen - Mar</b>	<b>Apr - Giu</b>	<b>Lug - Set</b>	<b>Ott - Dic</b>	<b>ANNO 2014</b>
pervenuti	75.517	63.643	33.986	---	173.146
definiti	80.928	81.551	52.369	---	214.848

Andamento della giacenza complessiva nei due gradi di giudizio

<b>CTP+CTR</b>	<b>30 set 2013</b>	<b>31 dic 2013</b>	<b>31 mar 2014</b>	<b>30 giu 2014</b>	<b>30 set 2014</b>
pendenza al	663.401	633.634	628.223	610.315	591.932

Confrontando il flusso in entrata del terzo trimestre 2014 con quanto rilevato negli analoghi periodi degli anni 2012 e 2013, si osserva che il volume complessivo dei nuovi contenziosi presentati in entrambi i gradi di giudizio diminuisce del 17,48% rispetto allo stesso periodo del 2013 (-7.197 ricorsi) e del 2,07% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-719 ricorsi).

Il flusso dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie nel trimestre in esame cresce sia rispetto all'analogo periodo del 2013 (+1,52%, pari a 786 ricorsi), sia rispetto al terzo trimestre del 2012 (+1,94% pari a 996 ricorsi).

Confronto dei flussi registrati negli stessi trimestri degli anni 2012, 2013 e 2014.

<b>CTP+CTR</b>	<b>Lug - Set 2012</b>	<b>Lug - Set 2013</b>	<b>Lug - Set 2014</b>
pervenuti	34.705	41.183	33.986
definiti	51.373	51.583	52.369

Nel prosieguo del documento vengono presentate le analisi di dettaglio per ciascuno dei due gradi di giudizio.

## Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

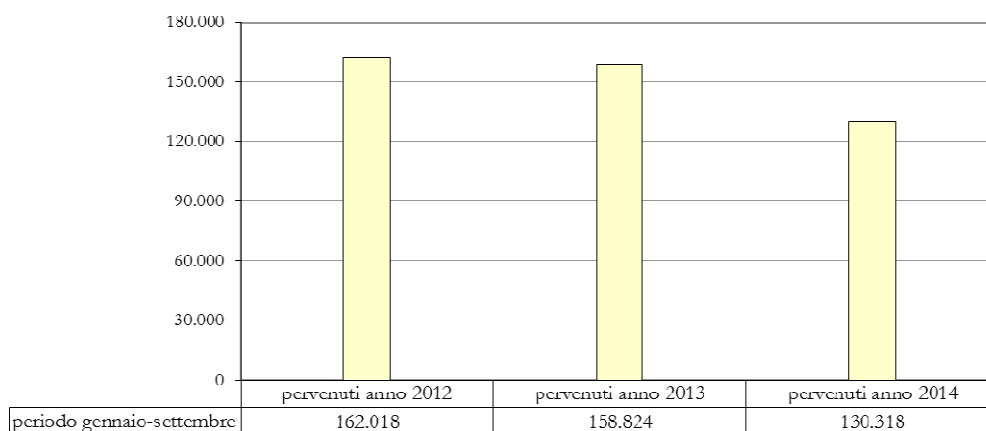
Nel terzo trimestre del 2014, il numero dei ricorsi definiti nelle Commissioni tributarie provinciali (pari a 42.741) risulta superiore al numero dei ricorsi pervenuti (pari a 23.381), contribuendo alla riduzione della giacenza del 8,93% (pari a -45.532 ricorsi) rispetto al 1° gennaio del 2014 e del 13,67% (pari a -73.539 ricorsi) rispetto alla giacenza rilevata al 30 settembre 2013.

Appendici statistiche -  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

### Ricorsi Pervenuti

Confrontando il numero dei ricorsi pervenuti nel terzo trimestre con l'analogo del 2013, si osserva una riduzione del flusso del contenzioso pari al 28,44% (-9.294 ricorsi), mentre il confronto con il terzo trimestre 2012 evidenzia un calo dei ricorsi pervenuti pari al 8,02% (-2.038 ricorsi).

L'analisi incrementale dei primi nove mesi del 2014 conferma la riduzione del contenzioso di primo grado: i ricorsi pervenuti dall'inizio dell'anno sono 130.318, il 17,95% in meno rispetto l'analogo periodo del 2013 (158.824 ricorsi), e il 19,57% in meno rispetto i primi nove mesi del 2012 (162.018 ricorsi).



Nel trimestre in esame, il 52,91% del totale dei ricorsi presentati vede coinvolta come parte processuale l'Agenzia delle Entrate - Uffici Entrate <sup>1</sup>; seguono i ricorsi che coinvolgono Equitalia (22,10%), gli Enti Territoriali (14,78%) e gli Altri Enti (10,44%).

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti in funzione  
della tipologia di ente  
impositore

La riduzione complessiva registrata rispetto al terzo trimestre 2013 si riflette anche nelle analisi che riguardano i singoli Enti Impositori. In particolare, le controversie che coinvolgono Equitalia si riducono del 38,02% (pari -3.170 ricorsi), quelle verso l'AE-Uffici Territorio del 34,98% (pari -539 ricorsi) e quelle dell'AE-Uffici Entrate del 27,20% (pari a -4.621 ricorsi).

<sup>1</sup> Vedi nota 4 nella sezione Definizioni.

Il valore complessivo delle cause instaurate nel terzo trimestre del 2014 ammonta a 1.710,08 milioni di euro. Rispetto al valore dello stesso trimestre del 2013, pari a 2.453,50 mln di euro, si registra una riduzione del 30,30%.

Sotto il profilo del valore economico, la composizione numerica delle controversie pervenute nel periodo di riferimento è la seguente:

- il 74,95% è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 17.524 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi riferibili a questo scaglione diminuiscono in termini assoluti ma la loro incidenza è sostanzialmente stabile (nel 2013 erano 24.456 ricorsi con una incidenza del 74,85%);
- il 20,79% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 4.862 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi di questo scaglione diminuiscono in termini assoluti con una incidenza da considerarsi stabile (nel 2013 erano 6.708 ricorsi con una incidenza del 20,53%);
- il 4,26% è di valore indeterminabile (pari a 995 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013 tali ricorsi diminuiscono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2013 erano 1.511 ricorsi con una incidenza del 4,62%).

Il 63,03% del valore complessivo dei ricorsi pervenuti nel periodo (pari a 1.077,81 mln di euro) è generato da 261 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano l'1,12% dei ricorsi pervenuti (nel terzo trimestre del 2013 i ricorsi di questo scaglione erano 335 ricorsi con una incidenza dell'1,03%); più del 30% delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie nel terzo trimestre del 2014 è pari a 73.139,52 euro, minore del 2,60% rispetto a quello del terzo trimestre 2013, quando è stato registrato un valore medio di 75.088,09 euro.

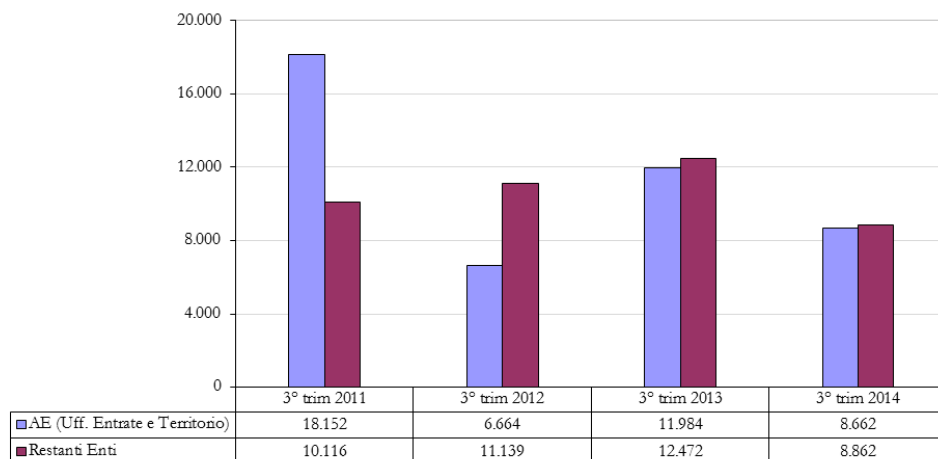
#### ***Ricorsi pervenuti di valore inferiore/uguale a 20.000 euro***

Il valore complessivo di questa tipologia di contenzioso è pari a 76,99 milioni di euro, e costituisce il 4,50% del valore totale delle cause pervenute nel terzo trimestre 2014. Il raffronto tendenziale con l'analogo periodo del 2013 vede l'importo complessivo diminuire del 27,54% (nel terzo trimestre 2013 l'ammontare del valore economico è stato pari a 160,25 mln).

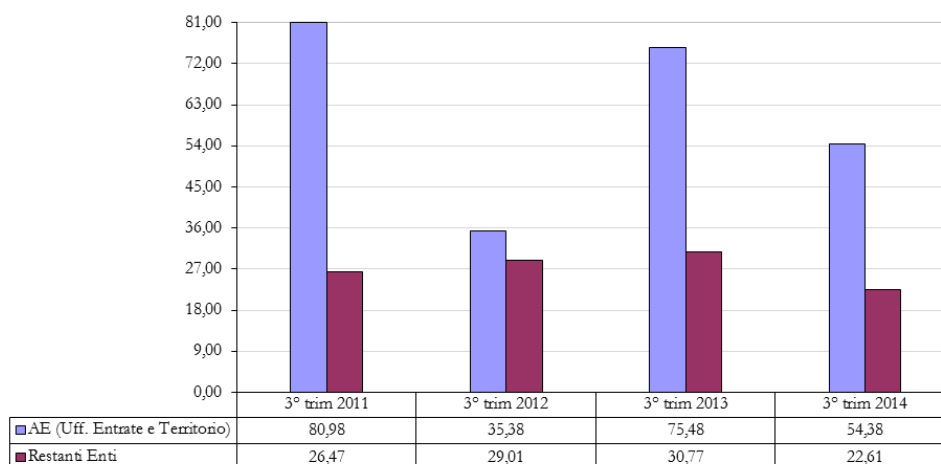
**Agenzia delle Entrate** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro l'PAE (Uffici Entrate e Uffici Territoriale) registra una flessione nel confronto tendenziale con il terzo trimestre 2013 (-27,72%, pari a -3.322 ricorsi). Il valore complessivo, pari a 54,38 mln, diminuisce del 27,95% rispetto allo stesso periodo del 2013 (durante il quale sono stati registrati ricorsi per un valore complessivo di 75,48 mln).



I successivi grafici confrontano i volumi di questo contenzioso registrati nel terzo trimestre del quadriennio 2011-2014 e i rispettivi valori economici complessivi. I grafici mostrano la contrazione strutturale del contenzioso che coinvolge l'AE-Uffici Entrate prodotta dall'introduzione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'istituto del reclamo e della mediazione, disciplinato dall'articolo 17-bis del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 <sup>2</sup>.



Andamento del contenzioso per valori fino a 20.000 euro distinto per Uffici



Valore economico espresso in milioni di euro

**Altri Enti** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro gli Enti diversi dall'AE, pari a 8.862 ricorsi, rappresenta il dato più basso se confrontato ai volumi registrati negli analoghi trimestri del triennio 2011-2013, (la sequenza storica di questo dato vede un flusso in entrata sopra i 10.000 ricorsi con andamento crescente). La stessa riduzione si osserva anche per il valore economico complessivo di questo contenzioso, pari a 22,61 mln, inferiore al dato registrato negli analoghi trimestri del triennio 2011-2013, quando i valori economici sono sempre sopra i 26 mln ricorsi con andamento crescente.

<sup>2</sup> Gli istituti del reclamo e della mediazione prevedono che, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate - e, dal 1° dicembre 2012, anche per quelli emessi dall'Agenzia del Territorio, in quanto confluita in quella delle Entrate - chi intende proporre ricorso è tenuto preliminarmente a presentare reclamo alla stessa Agenzia. Decorsi novanta giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione, il reclamo produce gli effetti del ricorso.

Il tributo maggiormente presente negli atti contestati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF, presente in 8.064 atti, pari al 23,93% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2013 rappresentava il 22,87%), seguito dall'IVA, presente in 4.721 atti, pari al 14,01% (nel 2° trimestre del 2013 rappresentava il 13,41%) e dall'IRAP, con 4.116 atti, pari al 12,21% (nel 2° trimestre del 2013 rappresentavano il 10,96%).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per materia  
 del contendere e per  
 imposta

Tra i tributi locali si evidenzia il contenzioso verso TRIBUTI e TASSE AUTO, presenti in 3.757 atti, pari all'11,15% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2013 rappresentava il 9,13%); segue la TARSU/TIA, presente in 3.254 atti, pari al 9,65% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2013 rappresentava il 11,10%), e dal contenzioso verso IICI/IMU, presente in 2.641 atti, pari al 7,84% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2013 rappresentava il 7,92%).

Con riferimento alla natura del contribuente, i ricorsi sono presentati prevalentemente dalle persone fisiche (71,81%), seguite dalle società di capitali (18,93%).

Appendici statistiche -  
 Analisi del contenzioso  
 tributario per natura  
 del contribuente

Analizzando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche, il 41,68% dei ricorsi presentati è classificato tra i Servizi Privati, il 30,91% nell'Industria e il 18,97% nel Commercio. Esaminando il triennio 2012-2014, si conferma l'andamento crescente dell'incidenza percentuale nel settore Servizi Privati (il 38,34% ed il 40,57% registrati rispettivamente nel 3° trimestre del 2012 e del 2013) già osservato nel 2° trimestre del 2014, mentre si registra una leggera riduzione percentuale del contenzioso nel settore del Commercio (il 19,98% ed il 20,86% registrati rispettivamente nel 3° trimestre del 2012 e del 2013).

Appendici statistiche -  
 Analisi diversi dalla  
 persona fisica - Analisi  
 del settore economico

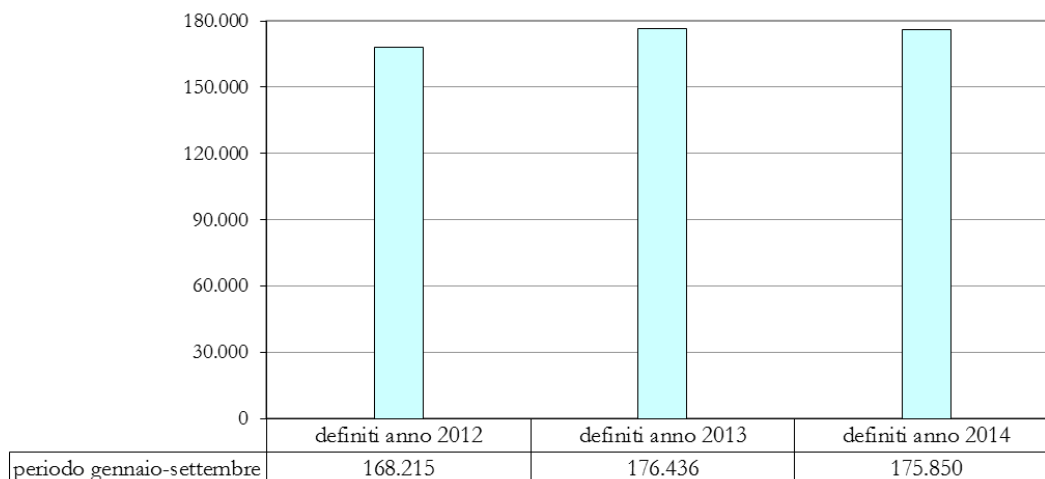
Tra le attività che registrano il maggior numero di ricorsi, si segnala il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (1.250 ricorsi), le Attività manifatturiere (995 ricorsi) e le Costruzioni (779 ricorsi), che storicamente sono le attività più coinvolte nel contenzioso tributario.

### **Ricorsi Definiti**

Il volume dei ricorsi definiti nel trimestre in esame, pari a 42.741 ricorsi, cresce rispetto allo stesso periodo del 2013 (1.174 ricorsi pari a 2,82%), attestandosi sullo stesso volume registrato nel terzo trimestre del 2012, quando sono stati definiti 42.772 ricorsi.

Appendici statistiche -  
 Analisi dei flussi in  
 entrata ed in uscita

L'analisi incrementale dei primi nove mesi del 2014 rileva una leggera riduzione della capacità definitoria rispetto allo stesso periodo del 2013, e in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2012: i ricorsi definiti dall'inizio dell'anno, pari a 175.850, sono lo 0,33% in meno rispetto ai primi nove mesi del 2013 (-586 ricorsi) e il 4,54% in più rispetto allo stesso periodo del 2012 (+7.635 ricorsi).



Relativamente al valore economico dei ricorsi definiti nel 3° trimestre si registra che:

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
definiti nel trimestre

- il valore complessivo dei ricorsi definiti ammonta a circa 4.074,55 milioni di euro; il valore medio è pari a circa 95.331,10 euro;
- il 46,26% dei ricorsi definiti nel periodo in esame, pari a 19.774, si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- il 73,04% si attesta al di sotto dei 20.000 euro;
- i ricorsi che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (525), rappresentano l'1,23% dei ricorsi complessivamente definiti, e generano circa il 71% (pari a 2.900,80 mln di euro) del valore complessivo dei ricorsi definiti nel trimestre.

Circa gli esiti dei ricorsi definiti, si osserva che:

- le controversie concluse con esito completamente favorevole al Contribuente risultano essere il 31,32% del totale e il loro valore economico è pari a 1.024,13 mln (corrispondente al 25,13% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);

- le controversie concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 45,29% del totale e il loro valore economico è pari a 2.189,24 mln (corrispondente al 53,73% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 9,93% del totale e il loro valore economico è pari a 405,87 mln (corrispondente al 9,96% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- gli altri esiti e la conciliazione rappresentano il 13,46% del totale ed il loro valore economico è pari a 455,31 mln di euro (il 11,17% del valore totale).

In termini percentuali, gli Enti impositori che registrano la percentuale più alta di esiti favorevoli risultano essere:

- l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con il 68,45%, il cui valore economico costituisce il 66,47% delle controversie contro lo stesso Ente;
- Equitalia con il 55,06%, il cui valore economico costituisce che costituisce il 75,47% delle controversie contro lo stesso Ente.

La più alta percentuale di esito favorevole per il Contribuente si registra nelle cause contro:

- l’AE-Uffici Territorio con il 41,15%, il cui valore economico rappresenta il 46,54% delle controversie contro gli stessi Uffici;
- Altri Enti con il 40,77%, il cui valore economico, però, costituisce solo il 24,26% del valore delle controversie definite verso gli stessi Enti.

### **Istanze di sospensione**

Circa il 57% dei ricorsi pervenuti nel trimestre in esame contiene una istanza di sospensione dell’esecuzione dell’atto impugnato, ai sensi dell’articolo 47 del D.Lgs. 546/1992.

Appendici statistiche -  
 Analisi sulle istanze di  
 sospensione

La successiva tabella riporta il confronto con i trimestri degli anni precedenti dei ricorsi presentati con istanza di sospensione.

	3° trim 2012	3° trim 2013	3° trim 2014
ricorsi pervenuti	25.419	32.675	23.381
ricorsi pervenuti con istanza	15.529	19.666	13.405
% ricorsi con istanza di sospensione	61,09%	60,19%	57,33%

Le istanze di sospensione decise presso le CTP sono state 12.141, in diminuzione del 16,75% rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 2.316,88 mln di euro, superiore del 3,47% rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre dell'anno 2013, in cui è stato registrato un ammontare complessivo di circa 2.239,14 mln di euro.

Il valore medio delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione decise è pari a 190.830,74 euro.

Riguardo gli esiti delle decisioni sulle istanze di sospensione, le istanze accolte (pari al 49,87%) sono inferiori a quelle respinte. Il valore economico delle istanze di sospensione accolte, pari a 1.331,78 mln di euro, rappresenta il 57,48% del valore complessivamente deciso, e risulta essere la percentuale trimestrale di accoglimento più bassa dal 1° gennaio 2012.

L'analisi dei dati sulle istanze di sospensione aggregati per regione e per area geografica evidenzia che:

- l'area geografica in cui si riscontra la maggiore percentuale di istanze accolte rispetto al totale delle decisioni è il Centro, con il 53,48%, mentre nelle Isole si riscontra la percentuale più bassa, pari al 45,83%;
- con riguardo al valore economico delle istanze di sospensione decise, la percentuale più alta di valore accolto si registra nel Sud con il 67,69%, mentre nel Nord-Ovest si riscontra la percentuale più bassa, pari al 51,47%.

L'86,40% delle istanze decise è stato definito entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in CTP.

Le CTP che registrano il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni sono quelle presenti nel Trentino-Alto Adige e nella Valle d'Aosta.

Le regioni con le più basse percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Calabria (42,02%), la Sicilia (60,89%) e la Sardegna (70,95%)

Infine, circa il 50,20% dei ricorsi definiti nel trimestre, ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento della istanza stessa.

### Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

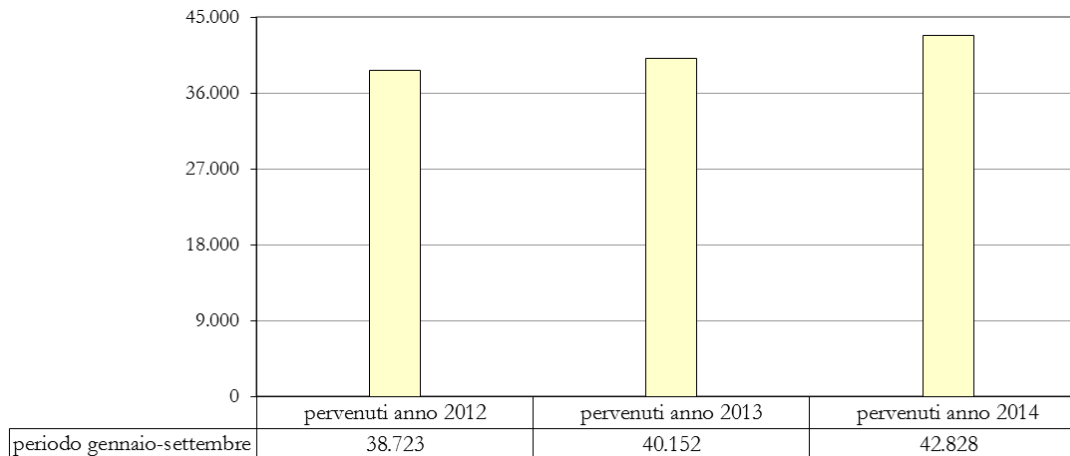
Nel terzo trimestre del 2014 il numero degli appelli pervenuti nelle Commissioni tributarie regionali (n. 10.605) risulta superiore al numero degli appelli definiti (n. 9.628), contribuendo all'incremento della giacenza presso il secondo grado di giudizio del 3,10% rispetto al dato presente al 1° gennaio 2014 (3.830 appelli) e del 1,65% rispetto al 30 settembre 2013 (2.070 appelli).

Appendici statistiche -  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

#### Appelli pervenuti

Il numero degli appelli presentati nel terzo trimestre 2014 risulta superiore sia rispetto all'analogo trimestre del 2013 (+24,65%, pari a 2.097 appelli), sia rispetto al terzo trimestre del 2012 (+14,20%, pari a 1.319 appelli).

L'analisi incrementale dei primi nove mesi del 2014 rileva un aumento del contenzioso di secondo grado: gli appelli pervenuti dall'inizio dell'anno sono 42.828, in crescita del 6,66% rispetto allo stesso periodo del 2013 (40.152 appelli), e del 10,60% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (38.723 appelli).



Analogamente a quanto è avvenuto negli anni precedenti, il numero degli appelli presentati dagli Enti nel terzo trimestre 2014 (pari a 5.691, con una incidenza del 53,66%) risulta superiore agli appelli presentati dai Contribuenti (pari a 4.914, con una incidenza del 46,34%).

Il 63,54% del totale degli appelli pervenuti nel trimestre in esame vede coinvolta l'AE-Uffici Entrate; seguono gli Enti Territoriali e l'AE-Uffici Territorio, che registrano percentuali rispettivamente pari al 10,50% e al 10,13%.

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti in funzione  
della tipologia di ente  
impositore

Il valore complessivo delle controversie instaurate nel terzo trimestre 2014 ammonta a circa 2.872,72 mln di euro, superiore del 41,27% rispetto al valore rilevato nel terzo trimestre 2013 (2.033,51 mln di euro).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per valore  
 della controversia

Sotto il profilo del valore economico, la composizione numerica delle controversie pervenute nel periodo di riferimento è la seguente:

- il 53,75% è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 5.700 appelli); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi riferibili a questo scaglione crescono in termini assoluti con una incidenza sostanzialmente stabile (nel 2013 erano 4.586 ricorsi con una incidenza del 53,90%);
- il 36,79% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 3.902 appelli); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi di questo scaglione crescono in termini assoluti mentre la loro incidenza diminuisce (nel 2013 erano 3.525 appelli con una incidenza del 41,43%);
- il 9,46% è di valore indeterminabile (pari a 1.003 appelli); rispetto al terzo trimestre dell'anno 2013 tali ricorsi crescono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2013 erano 397 appelli con una incidenza del 4,67%).

L'83,18% del valore complessivo degli appelli pervenuti nel periodo (pari a 2.389,45 mln di euro) è generato da 278 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano il 2,62% degli appelli pervenuti; circa il 30% delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie pervenute si attesta a 270.883,85 euro, in crescita del 13,34% rispetto al valore medio riscontrato nel terzo trimestre del 2013.

Con riferimento alla natura del contribuente, gli appelli pervenuti nel trimestre di riferimento coinvolgono soprattutto le persone fisiche (66,70%), seguite dalle società di capitale (23,58%).

Appendici statistiche -  
 Analisi del contenzioso  
 tributario per natura  
 del contribuente

Osservando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche coinvolti negli appelli, il 34,41% è classificato nei Servizi Privati, il 34,18% nell'Industria e il 22,91% nel Commercio. Esaminando il triennio 2012-2014, si osserva una riduzione dell'incidenza percentuale nel settore Industria (che ha registrato il 35,92% ed il 37,40% rispettivamente nel 3° trimestre del 2012 e del 2013), e un incremento percentuale nel settore Commercio

Appendici statistiche -  
 Contribuenti diversi  
 dalla persona fisica -  
 Analisi del settore  
 economico

(che ha registrato il 19,68% ed il 19,79% rispettivamente nel 3° trimestre del 2012 e del 2013).

Analogamente al primo grado di giudizio, le attività che registrano il maggior numero di appelli sono il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (809 appelli), le Attività manifatturiere (571 appelli) e le Costruzioni (467 appelli).

Il tributo maggiormente coinvolto negli appelli depositati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF (presente nel 29,61% degli atti), seguito dall'IVA (nel 19,91%) e dall'IRAP (nel 16,13%).

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per materia  
del contendere e per  
imposta

Nell'ambito delle imposte locali, il tributo maggiormente presente è l'ICI/IMU, presente nel 7,59% degli atti impugnati, seguito dalla TARSU/TIA, presente nel 5,95% degli atti.

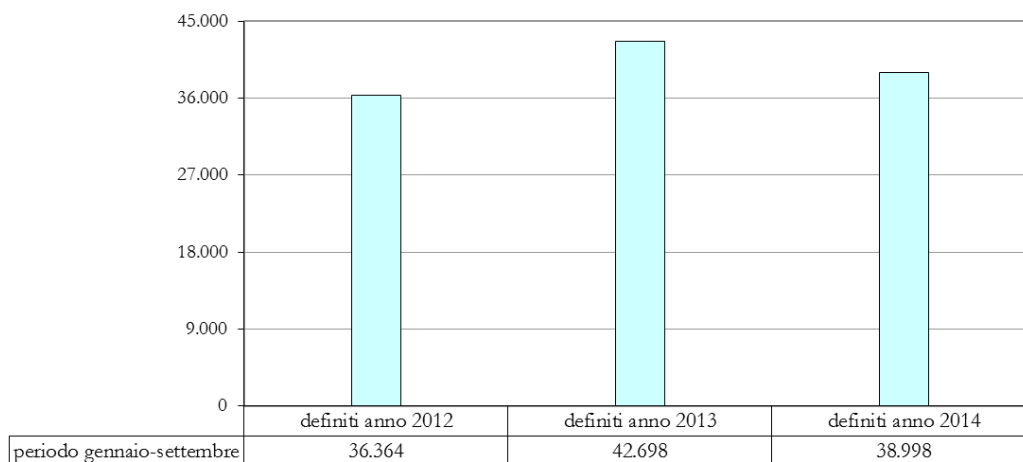
### Appelli definiti

Il flusso degli appelli definiti nel trimestre in esame diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2013 (-3,87%, pari a -388 appelli), mentre aumenta rispetto al terzo trimestre del 2012 (+11,94%, pari a +1.027 appelli).

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
definiti nel trimestre

I dati dei primi nove mesi del 2014 mostrano una riduzione delle definizioni rispetto all'analogo periodo del 2013, anche se la capacità definitoria delle CTR resta superiore rispetto ai primi nove mesi del 2012.

Gli appelli definiti dall'inizio dell'anno sono 38.998, l'8,67% in meno dei primi nove mesi del 2013 (42.698 appelli), e il 7,24% in più del 2012 (36.364 appelli).





Relativamente al valore economico dei ricorsi definiti si osserva che:

- il valore complessivo degli appelli definiti ammonta a 2.446,44 milioni di euro; il valore medio è pari a 254.096,81 euro;
- il 24,32% delle definizioni nel periodo in esame, pari a 2.342, riguarda controversie il cui valore si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- circa il 53,91% si attesta al di sotto dei 20.000 euro;
- gli appelli che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (333), rappresentano il 3,46% degli appelli complessivamente definiti, e generano circa il 77,28% (pari a 1.890,66 mln di euro) del valore complessivo degli appelli definiti nel trimestre.

Circa gli esiti degli appelli definiti nel trimestre di riferimento, si osserva che:

- le cause concluse con esito completamente favorevole al Contribuente risultano essere il 39,55% del totale, il cui valore economico è di 730,32 mln (pari al 29,85% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 45,37% del totale, il cui valore economico è di 1.284,32 mln (pari al 52,50% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 9,20% del totale, il cui valore economico è di 353,12 mln (pari al 14,43% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- gli altri esiti rappresentano il 5,88% del totale ed il loro valore economico è pari a 78,68 mln di euro (il 3,22% del valore totale).

Le maggiori percentuali di successo per gli Enti impositori si registrano negli appelli che vedono coinvolti:

- Equitalia, con il 61,40%, il cui valore economico è di 88,22 mln (pari al 75,14% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente);
- AE-Uffici Territorio, con il 52,12% di successo, il cui valore economico è di 0,22 mln (pari al 67,95% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente).

La più alta percentuale di esito favorevole al contribuente si registra nelle cause che hanno come controparte:

- l’Agenzia Dogane e dei Monopoli, pari al 47,62% del totale ed il cui valore economico è circa 27,09 mln (che rappresenta il 42,84% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente);
- l’AE-Uffici Entrate, pari al 41,25% del totale ed il cui valore economico è circa 663,80 mln (che rappresenta il 29,79% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente).

### **Istanze di sospensione**

Il numero delle istanze di sospensione decise, riguardanti le sanzioni, sono pari a 828, in diminuzione del 6,44% rispetto al terzo trimestre dell’anno 2013 (885 istanze decise). Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 214,06 mln di euro, minore del 28,73% rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre dell’anno 2013 (valore complessivo di circa 300,37 mln di euro).

Appendici statistiche -  
 Analisi sulle istanze di  
 sospensione

La percentuale delle istanze di sospensione accolte nel trimestre in esame è pari al 41,67% delle istanze complessivamente decise (nel terzo trimestre del 2013 tale percentuale era pari al 41,58%); il loro valore è pari a 126,23 mln di euro, che rappresenta circa il 58,97% del valore complessivo delle istanze decise (nel terzo trimestre del 2013 tale percentuale era pari al 57,96%).

Le istanze di sospensione definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria sono pari al 95,05% delle istanze decise, sostanzialmente analoga alla percentuale registrata nel terzo trimestre del 2013, pari al 95,14%.

Nelle seguenti CTR si registra il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni: Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche e le CT di 2° grado del Trentino Alto Adige.

Le CTR con le percentuali più basse di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle della Sardegna (40,00%), e della Puglia (58,33%).

Infine, circa il 45,64% degli appelli definiti nel trimestre, ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento della istanza stessa, migliorando la prestazione registrata per lo stesso trimestre del 2013, pari al 39,82%.

## Definizioni

**Periodo di osservazione o di monitoraggio:** si intende il periodo a cui fa riferimento l'analisi proposta.

**Data di estrazione:** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. Per il rapporto del terzo trimestre del 2014 la data di estrazione è il **15 ottobre 2014**.

Per **Ricorsi** o **Appelli** sono state considerate le seguenti tipologie di controversie, disciplinate dal D.Lgs. 546/1992:

- ricorso o appello;
- fascicolo trasmesso dalla Cassazione, dalla Commissione Tributaria Centrale o da altra Commissione;
- ricorso per revoca;
- ricorso per ottemperanza;
- ricorso per ricusazione;
- richiesta di misure cautelari o conservative (art. 22 del D.Lgs. 472/1997).

Sono state escluse le **controdeduzioni prive di ricorso**, le **istanze di sospensione atto prive di ricorso** e le **istanze di sospensione di sentenze ai sensi dell'art. 375 c.p.c.**

**Pendenti:** si intendono i ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra commissione tributaria. Sinonimo del termine **giacenza**.

**Pervenuti (o presentati):** si intendono i ricorsi la cui data di proposizione alla Commissione tributaria adita (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (ad es.: il trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013).

**Definiti:** si intendono i ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria.

**Tipologia di Ente Impositore:** con questa definizione vengono classificati gli uffici che emettono gli atti impositivi con le seguenti aggregazioni:

- **Agenzia delle Entrate**, con la distinzione tra **Uffici Entrate** e **Uffici Territorio** <sup>3</sup>
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** <sup>6</sup>
- **Equitalia**
- **Enti Territoriali** (Regioni, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia)
- **Altri Enti** (Consorti di bonifica, Autorità portuali, Camere di commercio ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia).

**Valore della lite** (e i suoi sinonimi valore della controversia, valore in contenzioso, valore economico dei ricorsi, ecc...): il valore è individuato dall'art. 12, comma 5, del D.lgs. n. 546/1992.

### ESITI

**Favorevole al contribuente:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

---

<sup>3</sup> In applicazione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, a decorrere dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'ex Agenzia del Territorio (mantenendo la denominazione Agenzia delle Entrate), e l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

**Giudizio Intermedio:** comprende le controversie definite il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

**Favorevole all'ufficio:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi/appelli proposti dal contribuente giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

**Conciliazione:** comprende i ricorsi/appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

**Altri esiti:** comprende i ricorsi/appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono, cessata materia del contendere ecc...)

## AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione geografica operata adotta la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT)<sup>4</sup>, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea:

<b>Nord-Ovest:</b>	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
<b>Nord-Est:</b>	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
<b>Centro:</b>	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
<b>Sud:</b>	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
<b>Isole:</b>	Sardegna, Sicilia.

## ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

<b>CT:</b>	la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)
<b>CTR:</b>	la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)
<b>CTP:</b>	la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)
<b>AE:</b>	Agenzia delle Entrate

## NATURA DEL CONTRIBUENTE (diversa dalla persona fisica)

<b>Società di persone:</b>	società semplici ed equiparate, società in nome collettivo ed equiparate, società in accomandita semplice di cui all'art. 5, commi 1 e 3, lett. b), del DPR n. 917/1986.
<b>Società di capitale:</b>	società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata residenti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), di cui al DPR n. 917/1986.
<b>Altre forme giuridiche:</b>	altre tipologie diverse dalle categorie precedenti (es. società cooperative, consorzi, associazioni tra professionisti, trust ecc).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

<b>IRAP:</b>	Imposta regionale sulle attività produttive, di cui al D.Lgs. n. 446/1997
<b>IRES (ex IRPEG):</b>	Imposta sul reddito delle società (ex Imposta sul reddito delle persone giuridiche), di cui al DPR n. 917/1986
<b>IRE/IRPEF:</b>	Imposta sul reddito/Imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al DPR n. 917/1986
<b>IVA:</b>	Imposta sul valore aggiunto, di cui al DPR n. 633/1972
<b>ICI:</b>	Imposta comunale sugli immobili, di cui al D.Lgs. n. 504/1992
<b>TARSU:</b>	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui al D.Lgs. n. 507/1993
<b>TIA:</b>	Tariffa di Igiene Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 22/1997

<sup>4</sup> dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

Responsabile del progetto

Antonio Giagnoli

Redattore

Maurizio Zeppa

Collaboratori

Roberto De Giacomo, Roberta Novarni

Flussi informativi

Le informazioni provengono dal sistema informativo del contenzioso tributario del Dipartimento delle finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione della giustizia tributaria

Ufficio IV – Monitoraggio e analisi statistiche del contenzioso tributario

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma

Tel. +39 0693836699 - fax +39 0650171779

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: [df.segreteria.dgt@finanze.it](mailto:df.segreteria.dgt@finanze.it)